

## ACCURATEZZA DIAGNOSTICA DEI BIOMARCATORI PER LA MALATTIA DI ALZHEIMER

*Prestia A, Caroli A, Herholz K, Reiman E, Chen K, Jagust WJ, Frisoni GB; Translational Outpatient Memory Clinic Working Group; Alzheimer's Disease Neuroimaging Initiative.*

*Diagnostic accuracy of markers for prodromal Alzheimer's disease in independent clinical series. Alzheimers Dement. 2013 Jan 30.*

Questo studio si è occupato di massimizzare i dati ricavabili da alcune coorti di pazienti per paragonare la sensibilità, la specificità e l'accuratezza diagnostica dei biomarcatori per la malattia di Alzheimer (AD) nel predire la progressione da deterioramento cognitivo lieve (MCI) a demenza (AD).

I marcatori presi in considerazione sono stati l'atrofia all'ippocampo, l'ipometabolismo corticale e i marcatori liquorali (concentrazione delle proteine Tau e Abeta) in quasi un centinaio di pazienti MCI provenienti da due coorti (europea e americana), misurati in diverse maniere (segmentazione automatica, semiautomatica e manuale per i volumi ippocampali e diversi indici di ipometabolismo cerebrale visibili alla tomografia ad emissione di positroni (PET)).

I risultati mostrano che la sensibilità e la specificità variano a seconda della coorte di riferimento e del biomarcatore esaminato ma, complessivamente, la concentrazione di Abeta nel liquor cerebrospinale e l'atrofia ippocampale sembrano essere i migliori biomarcatori da utilizzare in combinazione per identificare correttamente la progressione da MCI ad AD.

[Link all'articolo](#)